



Servizio di manutenzione ordinaria biennale del Verde Pubblico

CAPITOLATO D'ONERI e CSA

Sommario

ARTICOLO 1 TIPOLOGIA DI INTERVENTO	2
1.1.1 - SFALCIO E RIPULITURA DEI SUOLI PUBBLICI E DEI MARGINI STRADALI NELL'ABITATO DI TRICASE E NELLE FRAZIONI.	2
1.1.2 - IDENTIFICAZIONE DELLE AREE DI SFALCIO	4
1.2.1 - POTATURA ALBERATURE E SIEPI TECNICHE DI POTATURA MODALITA' ED ESECUZIONE (frequenza annuale)	4
1.2.2 - SPUNTATURA	5
1.2.3 - SPERONATURA	5
1.2.4 - DIRADAMENTO	5
1.2.5 - TAGLIO DI RITORNO	6
1.2.6 - IDENTIFICAZIONE DELLE AREE RIFERITE ALLA POTATURA DI ALBERATURE E SIEPI.....	7
ARTICOLO 2 - OBBLIGAZIONI GENERALI DEL FORNITORE CONTRAENTE	7
ARTICOLO 3 - OBBLIGAZIONI SPECIFICHE DEL FORNITORE CONTRAENTE	8
ARTICOLO 4 – CORRISPETTIVO E DURATA	8
ARTICOLO 5 - TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE	10
ARTICOLO 6 - TERMINE DI CONSEGNA E DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	10
ARTICOLO 7 - OFFERTA ECONOMICA.....	10
ARTICOLO 8 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI	11
ARTICOLO 9 - PENALI.....	11
ARTICOLO 10 - RESPONSABILITÀ.....	12
ARTICOLO 11 - RECESSO.....	12
ARTICOLO 12 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO	13
ARTICOLO 13 - PRIVACY E RIUTILIZZO DEI DATI PUBBLICI	13
ARTICOLO 14 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI E ULTERIORI CLAUSOLE RISOLUTIVE ESPRESSE	13
ARTICOLO 15 - CONTROVERSIE	14
ARTICOLO 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	14
ARTICOLO 17 - REQUISITI DI RISPONDEZZA A NORME, LEGGI, REGOLAMENTI	14

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Vito Ferramosca



ARTICOLO 1 TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Il presente capitolato concerne l'affidamento dei seguenti servizi:

1. sfalcio e ripulitura dei suoli pubblici e dei margini stradali nell'abitato di Tricase e nelle frazioni;
2. potatura alberature e siepi;

Sono parte integrante e sostanziale della presente capitolato speciale d'appalto i seguenti elaborati grafici e descrittivi

- ✓ Relazione Tecnica
- ✓ Computo metrico estimativo (riguardante gli interventi tipologia 1 e 2)
- ✓ Riepilogo con indicazione delle priorità
- ✓ Quadro economico
- ✓ Capitolato speciale d'appalto
- ✓ Tav. n. 01 – Individuazione delle aree lottizzate oggetto dell'intervento intervento di sfalcio
- ✓ Tav. n. 02 – Individuazione delle strutture scolastiche oggetto dell'intervento di sfalcio
- ✓ Tav. n. 03 – Individuazione delle piazze e delle rotatorie oggetto dell'intervento di sfalcio
- ✓ Tav. n. 04 – Individuazione delle strade oggetto dell'intervento di sfalcio
- ✓ Tav. n. 05 – Individuazione delle alberature oggetto di intervento di potatura
- ✓ Tav. n. 06 – Individuazione delle zone arborate oggetto di intervento di potatura
- ✓ Tav. n. 07 – Individuazione delle siepi oggetto di intervento di potatura

Il progetto di che trattasi è pubblicato sul portale istituzionale del Comune di Tricase nella sezione SITRI al seguente link: <http://maps.3plab.it/sitri/maps/client/public-verde-pubblico/> ove è possibile visionarlo in versione webgis e che analogamente le tavole grafiche suindicate sono scaricabili e consultabili al seguente link: <http://sitri.3plab.it/verde-pubblico-documenti/>

1.1.1 - SFALCIO E RIPULITURA DEI SUOLI PUBBLICI E DEI MARGINI STRADALI NELL'ABITATO DI TRICASE E NELLE FRAZIONI.

Questa Amministrazione deve effettuare lo sfalcio delle Vegetazione spontanee sulle vie e piazze del Comune di Tricase – Capoluogo, frazioni, marine, lottizzazioni, edifici pubblici e scuole.

I lavori da effettuarsi riguardano lo sfalcio delle erbacce che dovrà essere eseguito:

1. ai margini delle strade;
2. su tutte le superfici pavimentate e/o asfaltate (strade, piazze, spazi pubblici in genere)
3. in tutte le aiuole, vasi e fioriere nonché alla base delle alberature esistenti su marciapiedi, piazze e spazi pubblici in genere.

L'intervento dovrà essere effettuato **6 volte** nell'arco dell'anno, in base alle condizioni climatiche, comunque da concordare con l'ufficio preposto. Le operazioni colturali dovranno essere eseguite con macchine operatrici varie ad asse rotante, a barra falciante o a martelli. Il materiale vegetale di risulta e gli eventuali rifiuti (Carte, plastiche etc.) dovranno essere raccolti con idonee attrezzature (macchine aspiratrici o soffiatrici) in modo da raccogliere materiale vegetale e rifiuti solidi contestualmente alla tosatura dell'erba così da lasciare la superficie trattata sgombra da



qualsiasi risulta. Lo sfalcio dovrà comprendere anche la rifilatura di bordi, scoline, scarpate, spazi circostanti ai paracarri, ai guard-rail, ai cartelli, ai marciapiedi, pavimentazioni, muri, ecc. Le banchine dovranno essere sfalciate per una distanza di almeno mt 2,00 dal bordo (strada o marciapiede). La strada è intesa per tutta la sua lunghezza. Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni con macchine ed attrezzi alla segnaletica, alle piante arboree e arbustive, nonché alle infrastrutture metalliche e murarie eventualmente presenti. In nessun caso dovranno essere rilasciati residui vegetali o rifiuti di alcun genere che dovessero essere rinvenuti sul piano stradale, anche in quantità minima, pericolosi oltretutto per la circolazione veicolare.

L'operatore economico è tenuto a fornire un report fotografico dell'intervento pre e post indicandolo il tempo necessario occorso per la sua esecuzione.

L'esecutore dell'intervento dovrà provvedere ad effettuare le seguenti lavorazioni nei siti indicati nell'allegato computo metrico estimativo allegato alla presente (Allegato 1):

1. **Sulle strade comunali di tipo 1** - Diserbo meccanico dei marciapiedi delle aree urbane, da considerarsi su ambo i lati della strada, eseguito con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decespugliatore portato a spalla) o a mano o con pirodiserbo, secondo le indicazioni impartite dalla D.L., finalizzato alla eliminazione delle erbe infestanti presenti lungo i marciapiedi esistenti; comprese le operazioni di raccolta e trasporto a discarica o in altro luogo indicato dalla D.L. dei materiali di risulta compensati nel prezzo di applicazione ed ogni altro onere e magistero necessario a rendere l'ambiente urbano decoroso.
2. **Sulle strade comunali di tipo 2** - Diserbo meccanico eseguito con l'ausilio di attrezzature meccaniche (decespugliatore portato a spalla) o a mano con l'impiego di falci, falcetti o, in presenza di alberature, a mano o con attrezzo meccanico obbligatoriamente dotato di dispositivo di protezione del colletto degli alberi "Borilade o Protezione Universale Decespugliatore", (con decespugliatore sui residui erbacei o tagliasiepe su quelli legnosi) secondo le indicazioni impartite dalla D.L., in modo tale che non compaiano monconi emergenti e slabbrature. Eventuali danni al colletto sono oggetto di sanzione in relazione alla gravità del danno arrecato; comprese le operazioni di raccolta e trasporto a discarica o in altro luogo indicato dalla D.L. dei materiali di risulta compensati nel prezzo di applicazione ed ogni altro onere e magistero necessario a rendere l'ambiente urbano decoroso.
3. **Nelle aree verdi di proprietà comunale nelle zone di lottizzazione** - Decespugliamento di aree di diversa superficie eseguito con l'ausilio di attrezzature meccaniche con trattore dotato di decespugliatore. Le operazioni dovranno essere effettuate con mezzi meccanici muniti di braccio idraulico e attrezzo trinciante – sfibratore della larghezza di lavoro compresa tra 0,80 – 1,40 mt., provvedendo ad effettuare più passaggi ove occorre, con rifinitura manuale intorno a cartelli, pali della luce, guard-rail, ecc, compreso il carico ed il trasporto a centri smaltimento di corpi estranei.
4. **Nelle aree esterne agli edifici scolastici e di proprietà comunale** - L'intervento, eseguito con attrezzo meccanico consiste nel decespugliamento, per l'eliminazione di arbusti



infestanti (rovi, vitalbe, piante lianose, ecc.). L'asporto dei materiali di risulta dovrà essere eseguito nel più breve tempo possibile e comunque entro ventiquattro ore. Non dovranno ritrovarsi, al termine di ogni intervento di sfalcio, cumuli e depositi di materiale vegetale né sui prati né nelle zone a copertura inerte. Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni con macchine e attrezzi alla base dei tronchi delle piante arboree.

5. **Nelle Piazze e sulle rotatorie** - Pulizia dell'area da tutte le erbe infestanti, arbusti e altro con relativi mezzi meccanici o a mano compresi tutti i trattamenti diserbanti necessari allo scopo di mantenere l'area pulita e priva ogni ripulito con raccolta del materiale di risulta e lo smaltimento dello stesso alle pubbliche discariche.

1.1.2 - IDENTIFICAZIONE DELLE AREE DI SFALCIO

Sono parte integrante e sostanziale della presente lettera di invito i seguenti elaborati grafici e descrittivi:

1. - elenco strade 1
2. - elenco strade 2
3. - elenco zone lottizzate
4. - elenco edifici scolastici
5. - elenco strade e piazze
6. Tav. n. 01 – Individuazione delle aree lottizzate oggetto dell'intervento di sfalcio
7. Tav. n. 02 – Individuazione delle strutture scolastiche oggetto dell'intervento di sfalcio
8. Tav. n. 03 – Individuazione delle piazze e delle rotatorie oggetto dell'intervento di sfalcio
9. Tav. n. 04 – Individuazione delle strade oggetto dell'intervento di sfalcio

1.2.1 - POTATURA ALBERATURE E SIEPI TECNICHE DI POTATURA MODALITA' ED ESECUZIONE (frequenza annuale)

Gli interventi oggetto del presente capitolo sono indicati nella colonna 1 delle priorità.

Gli eventuali interventi indicati nella colonna 2 delle priorità potranno essere attuati in accordo con l'appaltatore su richiesta dell'A.C. previa predisposizione di apposito computo metrico dell'intervento da effettuarsi sul quale l'appaltatore potrà fornire la propria offerta.

Pur sapendo che una pianta non potata vive più a lungo di una potata, in città l'albero ornamentale non può essere lasciato crescere spontaneamente, ma deve essere "guidato" e impostato affinché possa vegetare in un ambiente antropizzato ed inquinato come quello urbano, caratterizzato da spazi limitati, fitti investimenti e sesti di impianto ravvicinati; spesso troviamo piante non idonee perché deperite e senescenti, appartenenti a specie o varietà a grande sviluppo in ambienti ristretti, soggette a traumi e vincoli dovuti al traffico ed alle esigenze della vita cittadina. Il termine "potare" non equivale a "tagliare", ma va inteso come quel complesso di interventi compiuti sulla chioma, aventi lo scopo di assecondare o modificare, se necessario, il



naturale portamento dell'albero, per adattarlo alle caratteristiche dell'habitat urbano come sopra descritte. Le operazioni di potatura dovranno essere eseguite mediante tecniche elementari che il potatore sceglie e combina opportunamente fra loro per attuare i diversi tipi di intervento.

Tali operazioni sono:

- spuntatura
- speronatura
- diradamento
- taglio di ritorno

Per semplificare i concetti entreremo nel merito delle singole operazioni di potatura descrivendo innanzitutto in cosa consiste l'intervento e poi quali effetti fisiologici produce sulle piante.

E' importante precisare come, a parità di legno asportato, ognuna delle quattro operazioni di potatura non produce effetti identici ma determina una differente reazione della pianta.

1.2.2 - SPUNTATURA

Si tratta di un'operazione con la quale, intervenendo sulla parte apicale di un ramo o di una branca, si asporta una ridotta quantità di legno (taglio lungo). Dal punto di vista della fisiologia vegetale la spuntatura, in linea di massima, limita l'accrescimento e generalmente favorisce l'irrobustimento delle porzioni di pianta rimaste. Inoltre stimola lo sviluppo di nuove gemme lungo tutto l'asse dei rami ed in particolare nella porzione basale di questi. Questa operazione di potatura produce effetti diversi se applicata su soggetti vigorosi o deboli, giovani o vecchi: • una pianta vigorosa (generalmente soggetti giovani) ridurrà il suo vigore vegetativo diventando più equilibrata; • una pianta debole (generalmente soggetti vecchi) e scarsa di vegetazione dovendo distribuire la scarsa linfa su un numero notevole di gemme, tenderà ad esaurirsi.

1.2.3 - SPERONATURA

Consiste nel taglio di raccorciamento eseguito sulla parte basale dei rami e delle branche che comporta l'asportazione di una gran parte della vegetazione (taglio corto). Questa operazione comporta una riduzione del numero delle gemme da alimentare e pertanto la linfa affluisce con molta intensità nelle porzioni rimaste. Gli effetti fisiologici che si possono generalmente ottenere sono: • risveglio delle gemme dormienti soprattutto in prossimità del taglio; • germogli (generalmente a "ciuffi") che entrano in competizione fra loro per mancanza di una cima dominante; • sviluppo di rami vigorosi. Gli effetti ora descritti si riscontrano generalmente in piante in equilibrio vegetativo; infatti anche la speronatura produce reazioni diverse se applicata su piante deboli o vigorose: per esempio, un taglio corto eseguito su soggetti vecchi, può dar luogo a cacciate vigorose tali da consentire un benefico rinnovo della vegetazione.

1.2.4 - DIRADAMENTO

Si tratta di asportare completamente rami o branche con taglio rasente alla base in prossimità delle inserzioni (asportazione totale). Dal punto di vista fisiologico è dimostrato che, a parità di legno asportato, il diradamento rispetto ad una qualsiasi altra operazione di potatura (speronatura, spuntatura) sottrae una minor quantità di sostanze di riserva conferendo alla pianta un migliore equilibrio chioma-radici. Da ciò ne consegue che gli alberi sottoposti al diradamento formano una chioma meno compatta e più equilibrata rispetto a quelli sottoposti, per esempio, a



raccorciamento. Il diradamento, asportando anche parte della porzione centrale della chioma, favorisce la benefica azione dei raggi solari ed abbassa il tasso di umidità fra le foglie limitando di fatto l'insorgenza di attacchi parassitari e consentendo un irrobustimento delle branche. In genere si può affermare che, mentre il raccorciamento favorisce l'attività vegetativa, l'asportazione totale favorisce l'attività produttiva (fioritura, equilibrio del soggetto, ecc.). Anche questa operazione di potatura, se utilizzata da sola o ripetutamente, non produce risultati soddisfacenti; infatti deve essere opportunamente integrata con le altre (spuntatura, speronatura) a seconda della condizione del soggetto su cui si deve intervenire.

1.2.5 - TAGLIO DI RITORNO

Consiste nel recidere il ramo o la branca immediatamente al di sopra di un ramo di ordine inferiore a quello che si elimina. Il ramo rimanente sostituisce la cima di quello asportato assumendone le funzioni. E' considerata un'operazione di potatura "indiretta" in quanto, anche se il soggetto viene privato nel suo complesso di grosse quantità di legno, e ridotto nelle sue dimensioni, consente sia di mantenere una corretta ed armonica successione fra i diametri dei diversi assi vegetativi (rami, branche) con evidente beneficio per l'estetica, sia di mantenere una adeguata percentuale quantitativa e qualitativa di gemme. In altre parole, rispetto alle altre 3 operazioni prima descritte, in questo caso diventa importante eseguire il taglio in funzione del tipo e del numero di gemme che si intende lasciare (gemma apicale, numero di gemme per metro di legno). Evidentemente questa potatura può essere applicata esclusivamente quando esistono in prossimità del punto in cui si ritiene opportuno effettuare il taglio, dei rami di ordine inferiore a quelli che si vogliono eliminare. Purtroppo, a causa di elevate densità d'investimento, di turni di potatura troppo lunghi, di tipi di potatura precedentemente adottati, ecc., non sempre sussistono i presupposti materiali per effettuare questa operazione o comunque una sua realizzazione richiede interventi successivi e dilazionati nel tempo. Dal punto di vista fisiologico le reazioni a medio e lungo termine delle piante sistematicamente sottoposte a questa operazione di potatura si possono così riassumere:

- Assenza o drastica riduzione di getti in corrispondenza del punto di taglio. Infatti la presenza del prolungamento dei rami (cima) fa sì che la linfa si distribuisca più uniformemente dalla inserzione fino alla gemma apicale evitando un suo accumulo nella zona di taglio.
- Attività vegetativa distribuita in modo uniforme su tutta la pianta. Infatti, evitando il richiamo di linfa nella zona prossima al taglio, si evita di sottrarre alla parte inferiore del ramo sostanze nutritive col vantaggio che risultano ridotti danni quali:
 - predisposizione ad attacchi parassitari;
 - indebolimento della branca;
 - l'accentuarsi di seccumi sui rami abbandonati dalla linfa.

Si evita il rischio di un rapido invecchiamento del soggetto grazie a minor stress vegetativo. Infatti, si scongiura una ridotta attività foto sintetica causata dalla notevole riduzione della massa fogliare tipica delle potature troppo drastiche.

Considerato che questa operazione di potatura estrinseca il massimo degli effetti se applicata su rami di diametro possibilmente non superiore ai 10-12 centimetri, è evidente che le ferite provocate dai tagli avranno superfici di sezione contenuta (conseguente minor possibilità di penetrazione da parte di funghi agenti di carie) ed inoltre le successive reazioni di cicatrizzazione



risulteranno meno stressanti ed impegnative per il soggetto. Il taglio di ritorno si adatta perfettamente a numerosi e fondamentali criteri elementari di fisiologia vegetale, in quanto il tessuto vegetale che costituisce il callo di cicatrizzazione, essendo molto attivo e specializzato, richiede rispetto alla formazione di altri tessuti (germoglio, nuovi rami, foglie, ecc.) molta energia da parte della pianta per la sua produzione e pertanto bisogna contenere il più possibile la superficie totale dei tagli eseguiti.

1.2.6 - IDENTIFICAZIONE DELLE AREE RIFERITE ALLA POTATURA DI ALBERATURE E SIEPI

Sono parte integrante e sostanziale della presente capitolato speciale d'appalto i seguenti elaborati grafici e descrittivi

- ✓ Computo metrico estimativo (potatura alberature e siepi)
- ✓ Riepilogo con indicazione delle priorità
- ✓ Tav. n. 05 – Individuazione delle alberature oggetto di intervento di potatura
- ✓ Tav. n. 06 – Individuazione delle zone arborate oggetto di intervento di potatura
- ✓ Tav. n. 07 – Individuazione delle siepi oggetto di intervento di potatura

ARTICOLO 2 - OBBLIGAZIONI GENERALI DEL FORNITORE CONTRAENTE

Sono a carico del Fornitore contraente, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri e i rischi relativi alla prestazione del servizio, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione dello stesso o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi gli oneri fiscali, le imposte e le tasse, gli oneri per la sicurezza, gli eventuali oneri relativi alle spese di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.

Il Fornitore contraente è tenuto a eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato.

Il Fornitore contraente si obbliga a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle obbligazioni contrattuali. In particolare, il Fornitore contraente si impegna a mantenere i requisiti richiesti per l'abilitazione al Mercato Elettronico al momento della conclusione del Contratto fino alla completa e perfetta esecuzione dello stesso. Il Fornitore contraente si impegna, altresì, a dare immediata comunicazione anche alla Stazione Appaltante della sopravvenuta perdita dei requisiti di abilitazione.

Il Fornitore contraente si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in materia di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri e spese. In particolare, il Fornitore contraente si impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal Contratto, le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche.

Il Fornitore contraente si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi e integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del Contratto alla categoria e



nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni.

Nell'adempimento delle proprie prestazioni e obbligazioni, il Fornitore contraente si impegna ad osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dal Stazione Appaltante, nonché le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione del Contratto.

Il Fornitore contraente si obbliga a consentire al Stazione Appaltante di procedere, in qualsiasi momento e senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per lo svolgimento di tali verifiche.

ARTICOLO 3 - OBBLIGAZIONI SPECIFICHE DEL FORNITORE CONTRAENTE

Il Fornitore contraente, in particolare, si impegna, oltre a quanto previsto dalle Condizioni Generali di Contratto, a:

- prestare il servizio nei tempi, con le modalità e, in generale, in conformità a quanto stabilito dal presente Capitolato;
- predisporre tutti gli strumenti e le metodologie atti a garantire adeguati livelli di prestazione, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza;

Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento del Contratto (o di parte di esso) da parte della Stazione Appaltante non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti ad esso spettanti, che questi si riserva comunque di far valere nei limiti della prescrizione.

ARTICOLO 4 – CORRISPETTIVO E DURATA

Il corrispettivo stimato a base d'offerta riferito alle prestazioni sopra richieste ammonta a **€ 118.298,58 di cui € 2.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA al 22% per due anni** decorrenti dalla data di consegna.



A) Lavori			
SFALCI			
1	Strade tipologia intervento 1 - Marciapiedi	€ 12.536,00	
2	Strade tipologia intervento 2 -	€ 10.904,00	
3	Aree in zona lottizzate	€ 7.835,29	
4	Aree esterne Edifici scolastici	€ 2.810,00	
5	Piazze e rotatorie	€ 2.440,00	
	Totale sfalci (sei passaggi anno)	€ 36.525,29	
	Totale sfalci biennale	€ 73.050,58	
ALBERATURE E SIEPI			
6	Priorità 1	€ 31.429,00	
7	Siepi seconda annualità	€ 11.319,00	
	Totale Alberature e siepi	€ 42.748,00	
	importo totale a base di gara	€ 115.798,58	
8	oo.ss. Aggiuntivi	€ 2.500,00	
	totale lavori	€ 118.298,58	€ 118.298,58
B) Somme a disposizione A.C.			
1	Spese per direttore esecuzione contratto	€ 5.000,00	
2	IVA 22% su lavori	€ 26.025,69	
3	Imprevisti ed arrotondamenti	€ 675,73	
	Totale Somme a Disposizione A.C.	€ 31.701,42	€ 31.701,42
			€ 150.000,00

L'offerta deve essere formulata dall'Appaltatore previa verifica in loco delle lavorazioni oggetto del presente appalto. Il soggetto che effettua il **sopralluogo**, munito di un documento di riconoscimento in corso di validità, deve concordare con il Responsabile del procedimento la data e l'ora della visita di sopralluogo.

E' a carico della ditta aggiudicatrice e quindi retribuito nel prezzo stabilito l'onere di conferire all'impianto pubblico di compostaggio con trasporto autorizzato secondo le leggi in vigore tutti i rifiuti generati dal servizio di manutenzione oggetto del presente appalto.

La Ditta aggiudicataria si obbliga ad eseguire la gestione del servizio in oggetto, nonché quelle opere anche se non descritte analiticamente, funzionali ed indispensabili alla corretta esecuzione del servizio al prezzo stabilito, senza alcun diritto di reclamare indennità e compensi di sorta.

La stessa affidataria dovrà indicare con immediatezza alla firma per accettazione del presente capitolato e della determina di affidamento il nominativo di un referente che si assume il compito di responsabile dello svolgimento del servizio e dei lavori per esso necessari.

Tutte le contestazioni relative alle modalità di esecuzione del contratto, da comunicarsi per iscritto a detto Responsabile, si intenderanno come validamente effettuate direttamente alla Ditta Appaltatrice.



In caso di impedimento del Responsabile della gestione, l'AFFIDATARIO ne darà tempestivamente notizia all'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione, indicando contestualmente il nominativo e il domicilio del sostituto.

Il Responsabile della gestione ha l'obbligo della reperibilità.

ARTICOLO 5 - TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Secondo quanto stabilito nella lettera di invito alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 c.2 lett.b).

ARTICOLO 6 - TERMINE DI CONSEGNA E DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Nell'erogazione dei servizi il Fornitore deve operare con proprio personale e con attrezzature e mezzi propri, nei luoghi e nei tempi autorizzati, e nel pieno rispetto del patrimonio del Soggetto Aggiudicatore. L'esecuzione delle attività dovrà avvenire adottando tutte le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, anche in osservanza delle disposizioni vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro. Tutte le prestazioni dovranno essere effettuate nei giorni feriali e negli orari di apertura degli uffici del Soggetto Aggiudicatore, salvo casi eccezionali in cui il Soggetto Aggiudicatore richieda diversamente al fine di evitare disagio agli utenti o intralcio alle attività. In tali casi il Fornitore dovrà eseguire le prestazioni anche di notte o nei giorni festivi o in particolari periodi dell'anno, senza pretendere compensi suppletivi o indennizzi a qualsiasi titolo. L'esecuzione delle prestazioni dovrà avvenire con modalità e termini tali da arrecare il minimo pregiudizio all'utilizzazione dei locali e a tutte le attività del Soggetto Aggiudicatore evitando la prolungata sospensione del funzionamento degli impianti. Qualora fosse necessaria l'interruzione del funzionamento dell'impianto, l'attività dovrà essere preventivamente autorizzata nell'esecuzione dal Soggetto Aggiudicatore. E' fatto divieto al Fornitore di effettuare modifiche che possano alterare la funzionalità e la sicurezza delle aree e di estendere le prestazioni ad altre aree non oggetto del servizio. Inoltre, il Fornitore non potrà effettuare prestazioni non previste nel presente Capitolato senza preventiva autorizzazione da parte del Soggetto Aggiudicatore. È onere del Fornitore effettuare un sopralluogo, in accordo ed in contraddittorio con il Soggetto Aggiudicatore, finalizzato ad una analisi sommaria sullo stato degli stessi. Le aree sulle quali saranno erogati i Servizi di Manutenzione saranno consegnati dal Soggetto Aggiudicatore in contraddittorio con il Fornitore; di tale consegna sarà redatto apposito Verbale, firmato dal Soggetto Aggiudicatore e dal Fornitore. La presa in consegna delle aree segna quindi l'inizio dell'erogazione dei servizi da parte del Fornitore.

ARTICOLO 7 - OFFERTA ECONOMICA

L'offerta, redatta secondo l'allegato **"Modello Offerta Economica"** deve comprendere tutti gli adempimenti (oneri, obblighi, ecc...), anche non espressamente previsti in contratto purché necessari a dare compiuto regolarmente il lavoro.

All'atto dell'offerta, l'Appaltatore deve presentare una dichiarazione con la quale attesti di aver esaminato la documentazione e di essersi recato sul luogo di esecuzione dell'intervento, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, nonché delle circostanze



generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili.

La stessa dichiarazione contiene altresì l'attestazione di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per la esecuzione dell'intervento nonché della disponibilità di attrezzature adeguate.

ARTICOLO 8 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato a frequenza trimestrale previa dimostrazione dell'avvenuto corretta esecuzione del servizio da dimostrare mediante adeguati report che saranno visti dalla D.L. e validati dal Responsabile del Servizio, ad intervento ultimato, sarà effettuato, entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture ovvero entro quel diverso termine stabilito dal D.Lgs. n. 231/2002 s.m.i. e conformemente alle modalità previste dalla normativa anche secondaria in materia, sulla base delle fatture inviate in forma elettronica in osservanza delle modalità previste dal D. Lgs. 20 febbraio 2004 n. 52, dal D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e dai successivi decreti attuativi.

Il Fornitore si impegna, inoltre ad inserire nelle fatture elettroniche i dati e le informazioni che la singola Amministrazione Contraente riterrà di richiedere, nei limiti delle disposizioni normative vigenti.

Ciascuna fattura emessa dal Fornitore contraente dovrà contenere il riferimento alla determina di affidamento e al CIG (Codice Identificativo Gara).

Rimane inteso che la Stazione Appaltante, prima di procedere al pagamento del corrispettivo verificherà la regolarità del Fornitore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti attraverso il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

In caso di ottenimento da parte dell'Amministrazione Contraente del documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del Contratto ovvero nel caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi trova applicazione quanto disposto dall'art. 30, commi 5 e 6 del D. Lgs. n. 50/2016.

ARTICOLO 9 - PENALI

Per ogni giorno solare di ritardo, non imputabile alla Stazione Appaltante ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini massimi stabiliti per l'esecuzione del servizio, il Fornitore contraente è tenuto a corrispondere alla Stazione Appaltante una penale pari ad **euro 50,00**, fatto salvo il risarcimento del maggior danno. Resta inteso che l'importo della penale non potrà superare il 10% dell'importo complessivo del Contratto, fatto comunque salvo il risarcimento del maggior danno. Nel caso in cui l'importo delle penali applicate raggiunga il limite del 10% dell'importo del Contratto, la Stazione Appaltante potrà risolvere il contratto per grave inadempimento.

Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Fornitore contraente esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nel Contratto.



Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi, verranno contestati al Fornitore contraente dalla Stazione Appaltante per iscritto. Il Fornitore contraente dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni alla Stazione Appaltante nel termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio della Stazione Appaltante ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato potranno essere applicate al Fornitore contraente le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore contraente dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, fatta salva la facoltà per la Stazione Appaltante di risolvere il Contratto nei casi in cui questo è consentito.

ARTICOLO 10 - RESPONSABILITÀ

Il Fornitore contraente si impegna a manlevare e a tenere indenne la Stazione Appaltante da qualsiasi richiesta di risarcimento che terzi dovessero avanzare nei confronti della Stazione Appaltante per danni derivanti dalla mancata e non corretta esecuzione dei lavori.

ARTICOLO 11 - RECESSO

La Stazione Appaltante ha diritto di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, mediante comunicazione scritta da inviare al Fornitore contraente, nei casi di:

- giusta causa;
- reiterati inadempimenti del Fornitore contraente, anche se non gravi.

La giusta causa ricorre, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) qualora sia stato depositato contro il Fornitore contraente un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione coatta, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore contraente;
- b) in caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti il Soggetto Aggiudicatore di appartenenza della Stazione Appaltante, che abbiano incidenza sull'esecuzione del Contratto;
- c) ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il Contratto.

Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore contraente dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Stazione Appaltante. In caso di recesso si applica quanto previsto all'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016.

La Stazione Appaltante potrà recedere per qualsiasi motivo dal Contratto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 c.c. con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore contraente per iscritto, purché tenga indenne il Fornitore contraente delle spese sostenute, delle prestazioni rese e del mancato guadagno.



ARTICOLO 12 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto assoluto divieto al Fornitore contraente di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità della cessione stessa. In caso di inadempimento da parte del Fornitore contraente degli obblighi di cui al presente articolo, la Stazione Appaltante, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di risolvere di diritto il Contratto.

ARTICOLO 13 - PRIVACY E RIUTILIZZO DEI DATI PUBBLICI

Con il perfezionamento del Contratto, le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel pieno rispetto delle misure di sicurezza previste dal D.Lgs. 196/03 (cd. Codice Privacy) e, altresì, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 cit., ivi comprese quelle relative ai nominativi del Responsabile e del Titolare del trattamento e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.

Le Parti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

ARTICOLO 14 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI E ULTERIORI CLAUSOLE RISOLUTIVE ESPRESSE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., il Fornitore contraente si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

La Stazione Appaltante, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, risolveranno di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nonché ai sensi dell'art. 1360 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore contraente, i singoli contratti nell'ipotesi in cui le transazioni siano eseguite senza bonifico bancario o postale ovvero altri documenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., del Decreto Legge 12 novembre 2010 n. 187 nonché della Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora A.N.A.C.) n. 4 del 7 luglio 2011.

Il Fornitore contraente sarà tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante, entro e non oltre 7 giorni dalla stipula del Contratto, i dati afferenti al Conto Bancario o Postale dedicato, anche non in via esclusiva, alla ricezione dei flussi finanziari relativi al contratto stipulato nonché le generalità e il codice fiscale del/i soggetto/i delegato/i ad operare sul conto/i corrente del Fornitore contraente dedicato/i.

Il Fornitore contraente è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i, qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.



ARTICOLO 15 - CONTROVERSIE

Per tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto la cui dipendenza sia da riferirsi al giudice ordinario, ai sensi dell'art. 29 c.p.c., la competenza è attribuita esclusivamente al giudice del Foro di Lecce.

ARTICOLO 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il Responsabile del Procedimento per il servizio in oggetto è l'Ing. Vito Ferramosca.

ARTICOLO 17 - REQUISITI DI RISPONDEZZA A NORME, LEGGI, REGOLAMENTI

Il Fornitore dovrà operare nel rispetto di tutte le leggi relative alle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro e di tutti gli eventuali aggiornamenti che entreranno in vigore durante l'erogazione del servizio. In particolare, il Fornitore si dovrà attenere a quanto previsto, secondo un elenco esemplificativo e non esaustivo:

- · D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
- · D.P.C.M. del 27/01/94, "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici"
- · UNI 9910 Terminologia sulla fidatezza e sulla qualità del servizio
- · UNI 10147 Manutenzione - Terminologia
- · UNI 10604 Criteri di progettazione, gestione e controllo dei servizi di manutenzione degli immobili
- · UNI 10685 Criteri per la formulazione di un contratto di Global Service di manutenzione
- · UNI 10831- Manutenzione dei patrimoni immobiliari - Documentazione ed informazioni di base per il servizio di manutenzione da produrre per i progetti dichiarati eseguibili ed eseguiti - Struttura, contenuti e livelli della documentazione
- · UNI 10874 - Manutenzione dei patrimoni immobiliari - Criteri di stesura dei manuali d uso e di manutenzione
- · UNI 10951 Sistemi informativi per la gestione della manutenzione dei patrimoni immobiliari - Linee guida · UNI 11136 - Global Service per la manutenzione dei patrimoni immobiliari Linee guida
- · UNI 11257 - Manutenzione dei patrimoni immobiliari - Criteri per la stesura del piano e del Classificazione del documento: Consip Public Allegato 1 al Bando "Facility Management Urbano" per l'abilitazione di Fornitori e Beni per la partecipazione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per la fornitura di Prodotti per il verde pubblico - Capitolato Tecnico 41 di 74 Vers. 5.0 – Maggio 2017- Stato del documento: Emesso programma di manutenzione dei beni edilizi – Linee guida
- · UNI 11447 Servizi di facility management urbano Linee guida per l'impostazione e la programmazione degli appalti
- · UNI EN 13549 - Servizi di pulizia - Requisiti di base e raccomandazioni per i sistemi di misurazione della qualità
- · UNI EN 15221-Facility Management - Parte 1: Termini e definizioni
- · UNI EN 15221 Facility Management - Parte 2: Linee guida per preparare accordi di Facility Management



CITTA' DI TRICASE

Provincia di Lecce
Piazza Pisanelli – 73039 Tricase (Le)
Telefono 0833/777111 - Fax 0833/777370
Sito web: www.comune.tricase.le.it
Settore III – Urbanistica - Lavori Pubblici

- • UNI EN 15331:2011 Criteri di progettazione, gestione e controllo dei servizi di manutenzione degli immobili
- • e a tutte le loro s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Vito Ferramosca

L'APPALTATORE